

VILLE VENETE L'architetto agli arresti gestiva le pratiche direttamente da casa a Venezia

«Le tangenti, sistema diffuso»

Parla il proprietario a cui Brancaloni avrebbe chiesto 10mila euro: «Troppi vincoli dalle istituzioni»

- **IL SISTEMA** «Il modo in cui si è approcciato Brancaloni dà l'idea che quel metodo fosse abbastanza comune. Purtroppo quando le istituzioni lasciano un vuoto in settori dove si amministra del denaro può accadere quello che è accaduto». A parlare è Ennio Caggiano, medico di base di Camponogara e proprietario di villa Bembo da Mosto Mocenigo Molin Roa. Caggiano ha contribuito a far emergere il sistema tangenti per accelerare i contributi ai restauri dell'Istituto regionale delle **ville venete**.
- **UFFICIO IN CASA** Marco Brancaloni aveva un vero e proprio ufficio parallelo nella sua casa di campo Santa Margherita a Venezia. Lo ha scoperto la Guardia di Finanza che ha arrestato l'architetto, accusato di intascare tangenti per velocizzare le pratiche dell'Istituto delle **ville venete**.

Andolfatto, Ponzetti e Dal Corso alle pagine II e III

